

# CAMBIARE IL SISTEMA SCOLASTICO: PROPOSTE ISPIRATE ALLE BUONE PRATICHE EUROPEE

■ Paesi Bassi, Finlandia, Danimarca: innovazioni da considerare.

**Claudio Desiderio\***

Il sistema scolastico italiano si trova di fronte a sfide significative nel garantire un'educazione di qualità adeguata ai tempi e alle esigenze degli studenti. Nonostante le eccellenze riconosciute a livello internazionale, le riforme recenti, sebbene con l'intento di migliorare la qualità dell'insegnamento, hanno spesso aumentato la burocratizzazione e sovraccaricato insegnanti e studenti con un eccesso di attività, rischiando di compromettere la concentrazione sulle conoscenze fondamentali e di generare in alcuni casi un senso di frustrazione e fallimento. È essenziale **snellire il sistema** e renderlo più adattabile alle sfide moderne, **tenendo conto del benessere degli studenti e degli insegnanti**.

In questo articolo, esplorerò alcune possibili proposte per rinnovare la scuola secondaria italiana, prendendo ispirazione da pratiche adottate con successo in altri paesi europei. Una proposta iniziale potrebbe prevedere **l'ottimizzazione della distribuzione del carico di lavoro scolastico attraverso periodi dedicati allo studio di discipline specifiche**, come trimestri, quadrimestri o pentamestri. Gli studenti concentrerebbero la loro attenzione su un gruppo selezionato di materie, consentendo un apprendimento più approfondito e mirato delle competenze specifiche. Le materie fondamentali come matematica, italiano e lingua straniera rimarrebbero costanti ma verrebbero strutturate in ciascun periodo in modo da permettere un **focus più mirato su determinati contenuti e abilità**. Allo stesso tempo, altre discipline come storia, filosofia, scienze e geografia potrebbero essere studiate in modo più dettagliato, concentrandosi su periodi specifici. Le attività sportive, artistiche e laboratoriali potrebbero essere integrate in modo dinamico per consentire agli studenti di coltivare le proprie passioni in maniera più completa.

**Non si tratta di eliminare o privilegiare alcune discipline**, ma di distribuirle e concentrarle in periodi scolastici ben precisi per ottimizzare i tempi e focalizzare l'attenzione, senza influire negativamente sull'equilibrio tra la conoscenza generale e l'approfondimento disciplinare, specialmente considerando l'importanza di **una formazione ampia e diversificata**.

Durante questi periodi, gli studenti avrebbero comunque l'opportunità di sviluppare e consolidare **competenze trasversali** fondamentali, come il problem-solving, la collaborazione in gruppo, la comunicazione efficace e la creatività. Integrando esplicitamente queste competenze trasversali durante lo studio disciplinare, i periodi dedicati potrebbero fungere da piattaforme per favorire una formazione completa degli studenti.

Per creare un ambiente scolastico più stimolante e inclusivo, come avviene con suc-

cesso nelle **scuole svedesi**, gli studenti potrebbero essere organizzati in gruppi o classi che cambiano periodicamente anche nel corso dell'anno scolastico. Ad esempio, ogni trimestre o semestre, gli studenti potrebbero essere riorganizzati in nuove classi con compagni diversi, consentendo loro di interagire con una varietà di persone. Sarebbe vantaggioso promuovere progetti di gruppo e attività collaborative tra gli studenti, offrendo loro l'opportunità di lavorare con compagni di classe diversi per stimolare la cooperazione e favorire la socializzazione. Una classe che funziona bene per un gruppo di studenti potrebbe non essere adatta per tutti, e alcuni potrebbero non trovare un ambiente favorevole per esprimersi o potrebbero trovarsi bloccati in dinamiche non costruttive. D'altra parte, una classe che non funziona per un periodo prolungato può compromettere irrimediabilmente la preparazione di molti studenti. Perciò, non dovremmo temere il cambiamento e dovremmo incoraggiare gli studenti a cercare compagni di viaggio temporanei che possano favorire la crescita personale.

Per ottimizzare il processo di apprendimento e favorire un coinvolgimento più proficuo degli studenti, si potrebbero **separare i ruoli dell'insegnante e del valutatore**. Questo approccio, adottato con successo nei **Paesi Bassi**, consente agli insegnanti di **concentrarsi interamente sull'insegnamento attivo e sul supporto personalizzato agli studenti**.

In questa prospettiva, gli insegnanti avrebbero più tempo e risorse da dedicare alla preparazione delle lezioni, alla guida degli studenti attraverso i materiali didattici e alla fornitura di feedback costruttivi. Si dovrebbero incoraggiare e promuovere metodologie attive come il lavoro di gruppo, i progetti pratici e le attività di ricerca, **permettendo agli insegnanti di fungere da facilitatori e guide** mentre gli studenti acquisiscono competenze attraverso esperienze concrete e riflessioni critiche.

Un aspetto cruciale di questa proposta potrebbe essere l'adozione della **Valutazione Formativa**, **ispirata all'approccio olistico finlandese**, finalizzata al miglioramento continuo degli studenti. Questa valutazione tiene in considerazione il benessere degli studenti nel suo complesso, includendo motivazione, interesse per l'apprendimento e partecipazione attiva.

Parallelamente, gli studenti dovrebbero avere l'opportunità di **creare portfolio** che documentano i loro progressi nel tempo, integrando progetti, lavori creativi e riflessioni personali.

Questo approccio arricchirebbe significativamente l'interazione tra insegnanti e studenti, favorendo un ambiente in cui gli studenti possono esporre domande e dubbi senza

timore di influenzare la loro valutazione, contribuendo così a un coinvolgimento più profondo nel processo di apprendimento.

Infine, la **Valutazione Sommativa** potrebbe essere condotta in modo imparziale e obiettiva al termine di ogni periodo (trimestre, quadrimestre o pentamestre) tramite una commissione di docenti dell'istituto. Questo processo dovrebbe essere progettato per promuovere una valutazione costruttiva delle competenze, evitando comportamenti scorretti come la ricerca di soluzioni online o aiuti esterni. **Coinvolgere gli studenti nel processo di valutazione**, permettendo loro di selezionare il livello di preparazione con cui desiderano essere valutati, rappresenterebbe un passo importante per sviluppare la consapevolezza delle proprie capacità e promuovere l'onestà intellettuale.

In sintesi, un approccio equilibrato alla valutazione contribuirebbe a creare un ambiente scolastico in cui gli studenti si sentono valorizzati e incoraggiati a sviluppare appieno le proprie capacità, promuovendo al contempo una cultura di apprendimento autentico e collaborativo.

È essenziale **infine creare un ambiente di apprendimento che promuova il benessere sia degli insegnanti che degli studenti**. Occorrerebbe incoraggiare metodi, stili didattici e attività che pongano il benessere di tutti al centro dell'attenzione. Per aumentare la motivazione degli studenti, è fondamentale utilizzare attività e metodologie coinvolgenti che favoriscano la consapevolezza delle proprie capacità e orientino verso scelte di studio e carriera. Le attività dovrebbero essere scelte dagli studenti in base alle proprie attitudini e aspirazioni, e non essere obbligatorie. È importante documentare accuratamente tali attività all'interno di un portfolio o curriculum vitae, senza compromettere l'adeguata copertura dei contenuti curriculari.

Un modello ispiratore è quello dei programmi educativi in **Danimarca**, che promuovono l'autoconsapevolezza e la passione per il proprio percorso di studi. Questo approccio può rappresentare un esempio da seguire per creare un ambiente educativo più centrato sul benessere degli studenti e degli insegnanti.

In conclusione, nell'ambito di un rinnovamento del sistema scolastico italiano, è cruciale creare un ambiente educativo in cui studenti e insegnanti vivano con passione, benessere ed empatia l'esperienza scolastica. È fondamentale che si sentano felici e realizzati nel loro percorso educativo, consapevoli di essere nel posto giusto per scoprire ed esprimere appieno le proprie potenzialità e contribuire positivamente alla comunità scolastica.



\* Presidente di Spettacoli di Matematica è un docente appassionato che dal 2015 condivide contenuti di matematica e fisica su YouTube e su un blog didattico